

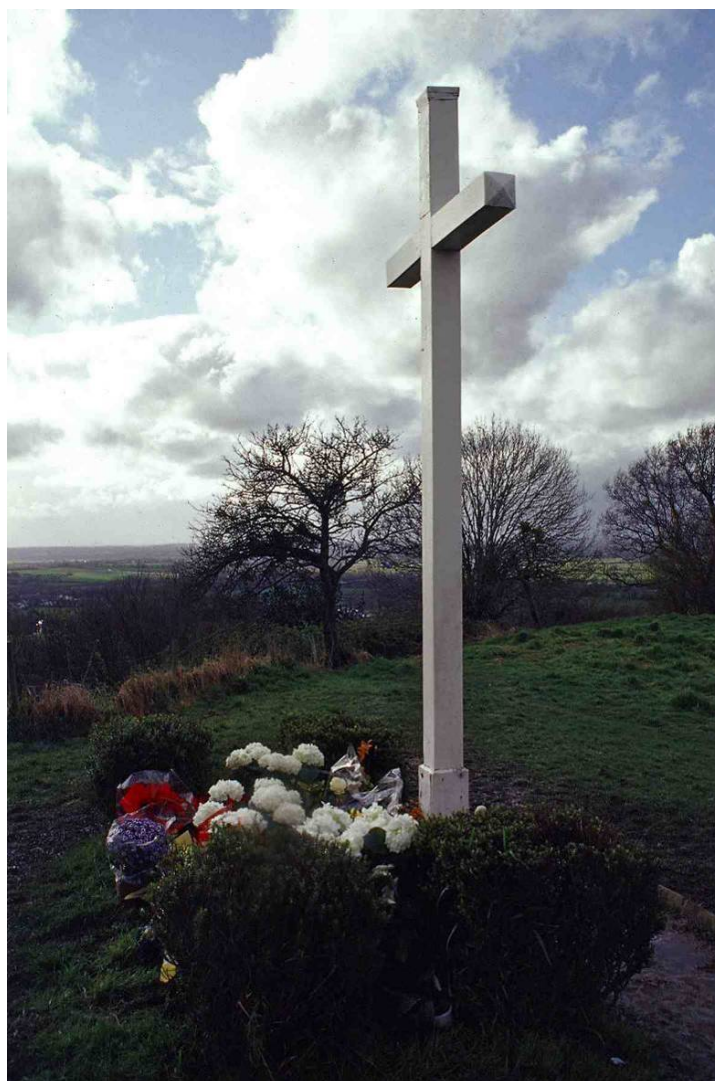


LA HAUTE BUTTE DE DOZULÉ

Testimonianza del Sacerdote Abbé Victor L'Horset, Parroco di Dozulé
presente alle Apparizioni di Gesù a Madeleine Aumont

Lettera di Conchiglia

Prot. 08.161 - 31.10.08



La Haute Butte de Dozulé.

Su questo monte la Santa Chiesa Cattolica per Volere di Dio, avrebbe già dovuto erigere la Croce di m. 738 x 123 per annunciare il Prossimo Ritorno di Gesù sulla Terra.

Oltre la « Grande Promessa » Gesù ha fatto un'altra Promessa, e cioè, che chi andrà a Dozulé a chiedere con Fede sincera le Grazie per i propri cari o amici... Lui le esaudirà.

Pellegrinaggi ogni anno: il **28 marzo Anniversario delle Apparizioni**
e il **23 novembre Solennità di Cristo Re dell'Universo** tel. 0039 - 347 35 50 352

Cari fratelli e care sorelle,
desidero parlare dell'importanza di questo luogo e per una più rapida consultazione, allego alcune informazioni importanti riguardo alle Apparizioni di Gesù a Dozulé in Normandia, Francia a Madeleine Aumont e la testimonianza del Sacerdote Abbé Victor L'Horset, Parroco di Dozulé.

*"... Ancora lo diciamo che è inevitabile la Nostra decisione di pulire il vostro mondo che è sporcato da ogni macchia di peccato...
Dì loro che li amo... tanto da tentare ogni cosa per la loro conversione e dei loro fratelli. Dì loro che avevo visto i loro visi uno per uno avanti agli Occhi Miei poco prima di spirare sulla Croce proprio nel momento in cui la Mia vista si appannava e per l'ultima volta ho gridato... Mamma."*

Riferimento a « LA RIVELAZIONE » data a Conchiglia - 28 marzo 2001 - Gesù - a Dozulé - Anniversario Apparizione « Bentornato Mio Signore » III vol. pag.289

LA PROMESSA DI GESÙ A DOZULÉ

Ecco la promessa fantastica che Gesù fa alla Chiesa tutta intera, e non a una « setta », per bocca di Madeleine Aumont il 02 Gennaio 1976, nella Cappella di San Giuseppe a Dozulé:

« Io prometto alle Anime che andranno a pentirsi ai piedi della Croce Gloriosa e che reciteranno tutti i giorni la Preghiera che ho insegnato loro, che in questa vita satana non avrà più potere su di loro, e che per un periodo di sozzura, in un istante essi diverranno puri e saranno figli di Dio per l'Eternità. Mio Padre la cui Bontà è Infinita, vuol salvare l'Umanità che è sull'orlo del precipizio. Mediante questo ultimo Messaggio dovete prepararvi. »

NOTA

Questa promessa non sostituisce il Sacramento della Confessione ed un impegno a vivere santamente.

PREGHIERA DETTATA DA GESÙ A MADELEINE AUMONT DA RECITARE TUTTI I GIORNI

Fare il Segno di Croce...

*Gesù di Nazareth ha trionfato sulla morte. Il Suo Regno è eterno.
Egli viene per vincere il mondo e il tempo.
Pietà mio Dio, per quelli che Ti bestemmiano, perdona loro, essi non sanno quello che fanno.
Pietà mio Dio, per lo scandalo del mondo, liberali dallo spirito di Satana.
Pietà mio Dio, per quelli che fuggono da Te, dà loro il gusto della Santa Eucarestia.
Pietà mio Dio, per quelli che verranno a pentirsi ai piedi della Croce Gloriosa,
che essi vi trovino la Pace e la Gioia in Dio nostro Salvatore.
Pietà mio Dio, affinché venga il Tuo Regno, ma salvali, è ancora tempo,
perché il tempo è vicino, ed ecco Io vengo. Amen.*

VIENI, SIGNORE GESÙ.

Recitare un Pater e 10 Ave

Pietà mio Dio, per coloro che oggi ancora più di ieri ti perseguitano.

Riversa nei loro cuori umani la Tua Misericordia.

Signore, riversa sul mondo intero i tesori della Tua infinita Misericordia."

Vieni Signore Gesù, noi ti attendiamo. Amen.

DOZULÉ

Normandia - Francia

**PER ANNUNCIARE IL MESSAGGIO DI DOZULÉ DIO HA SCELTO TRE DONNE:
MADELEINE AUMONT, J.N.S.R. E CONCHIGLIA.**

NELL'ANNO 1972, GESÙ APPARE A MADELEINE AUMONT IN FRANCIA chiedendo alla Chiesa Cattolica di costruire a Dozulé in Normandia, la Croce Gloriosa per preservare il mondo della catastrofe totale. La Croce è luminosa ed è alta 738 metri come il Monte Calvario, con braccia di 123 metri. “ La Croce Gloriosa deve essere paragonabile alla città di Gerusalemme nella sua dimensione verticale”.

“ La Croce Gloriosa, è l'annuncio del prossimo Ritorno nella Gloria di Gesù Risorto”.

Vicino alla Croce, Gesù chiese di erigere il Santuario della Riconciliazione. Tramite Madeleine Aumont Gesù annuncia il Suo Ritorno Imminente alla Chiesa Cattolica e al mondo e invita alla conversione.

IL MESSAGGIO DI DOZULÉ HA AVUTO CONTINUITÀ CON J.N.S.R.

La Chiesa non ha ancora eretto la grande Croce Gloriosa e Gesù attraverso **Je Ne Suis Rien** , ha chiesto di alzare in tutto il mondo **“Croci a migliaia” di m 7,38 x 1,23** , in scala esatta di 1/100 della Croce Gloriosa per preservare i luoghi prescelti dalle gravi calamità che minacciano il mondo e l'Umanità, annuncio del Suo Ritorno imminente.

Le Croci di m 7,38 x 1,23 si chiamano **Croci d'Amore di Dozulé**, da non confondere con la Croce Gloriosa di 738 x 123 m, l'unica che doveva erigere la Chiesa Cattolica.

Le Croci d'Amore sotto le quali è necessario pregare proteggeranno luoghi e persone poiché la Chiesa Cattolica, nel Vescovo di Bayeux-Lisieux non ha accolto il Messaggio.

IL MESSAGGIO DI DOZULÉ HA COMPIMENTO IN CONCHIGLIA

Il Messaggio di Dozulé ha compimento in Conchiglia e Gesù chiede che Conchiglia eriga l'Ultima Croce d'Amore con l'Approvazione della Santa Chiesa sul Colle del Tepeyac dove Maria Santissima, Nostra Signora di Guadalupe è apparsa a San Juan Diego. Dio ha affidato a Conchiglia la Missione di fondare il Movimento d'Amore San Juan Diego in onore di Maria Santissima Nostra Signora di Guadalupe per la promozione e la diffusione del Messaggio di Dozulé in tutto il mondo.

LA RIVELAZIONE DATA A CONCHIGLIA

LA RIVELAZIONE data a Conchiglia inizia il 7 aprile 2000, primo venerdì del mese dedicato al Sacro Cuore di Gesù, pochi giorni antecedenti la Pasqua, anno del Santo Giubileo dell'anno 2000. LA SANTISSIMA TRINITÀ ha scelto il suo nome... **Conchiglia**.

« Conchiglia » come conchiglia di mare. Conchiglia rappresenta ciò che contiene e cioè la Perla che è la Parola di Dio. Conchiglia, CASSA DI RISONANZA PER IL MONDO INTERO.

Conchiglia è in obbedienza al Santo Padre BENEDETTO XVI e all'autorità della Santa Chiesa Cattolica Apostolica Romana.

Papa Benedetto XVI ha scelto la « conchiglia » per il Suo Stemma Pontificio, come segno sacro e universale. La parola greca «APOCALISSE» si traduce «RIVELAZIONE» e quindi la parola Apocalisse non indica e non va confusa con gli EVENTI CATASTROFICI o la FINE DEL MONDO. LA RIVELAZIONE data a Conchiglia è raccolta in XII volumi dal titolo: «BENTORNATO MIO SIGNORE».

I volumi X, XI, XII non si possono pubblicare in obbedienza al Vescovo Mons. † Giuseppe Orlandoni.

I temi trattati sono:

- LA VENUTA DEL CONSOLATORE CIOÈ IL PARACLITO, LO SPIRITO DI VERITÀ
- LA VERITÀ SUL PECCATO ORIGINALE
- LA DIVINITÀ DI MARIA SANTISSIMA
- IL MISTERO DELLA SANTISSIMA TRINITÀ
- IL MESSAGGIO DI DOZULÉ
- IL MIRACOLO EUCARISTICO DI OSTINA-FIRENZE, ITALIA

Lo Spirito Santo è CON-CHI-GLI-HA aperto le porte del cuore e ricordate che Gesù era conosciuto come « il Figlio del falegname ».

“ LA CROCE DI DOZULÉ È LA NUOVA ARCA DI SALVEZZA ed i chiamati da Dio che l’hanno eretta... sono responsabili del grandioso Messaggio di Dio ed hanno il dovere di raccogliere in quell’Arca più fratelli possibile affinché numerosi siano i salvati e i salvati sono anche quei figli che credendo al Messaggio dato a Maddalena e a Je Ne Suis Rien e a te Conchiglia, preghino in comunione di intenti anche a distanza e ne propaghino il Messaggio. Il Messaggio di Dozulé deve arrivare ai confini della Terra.”

Riferimento a « LA RIVELAZIONE » data a Conchiglia 12 maggio - 2004 - Gesù

L'ULTIMA CROCE D'AMORE DI DOZULÉ E VOLUTA DA DIO È STATA ERETTA DA CONCHIGLIA

Riferimento a « LA RIVELAZIONE » data a Conchiglia: 17 settembre 2000, 09 agosto e 26 agosto 2001, 12 maggio 2004, 22 agosto 2005

INFORMAZIONI SU DOZULÉ

Dozulé è un grosso borgo della Normandia, in Francia, situato a circa 25 km da Lisieux.

Tra il 1972 e il 1978 Gesù appare a Maddalena Aumont, umile sposa di un operaio e madre di cinque figli, alla presenza del suo Parroco Abbé Victor L’Horset e di alcune religiose, dettando una serie di messaggi, colmi di insegnamenti e di avvisi per l’Umanità intera.

“Il messaggio grida al mondo che il ritorno di Cristo-Re è vicino. Il segno della Sua venuta é la Croce Gloriosa. Ecco perché bisogna traboccare di gioia davanti a tutto e non lamentarsi come coloro che non hanno speranza... Gioiscano, dunque, coloro che hanno ricevuto la Grazia di credere al mistero della Croce Gloriosa. Ciò che Gesù attende da noi è il nostro « SÌ » completo, non tanto a questi Messaggi o alle manifestazioni di Dozulé, ma la nostra conversione al VANGELO, di cui questi messaggi e i fatti di Dozulé non sono che l’eco e l’attuazione in questi nostri tempi.

«Non esitate più, l’ora è grave, voi siete avvertiti... Vegliate e pregate, poiché ecco che IO vengo. ».

La nostra redenzione necessita del nostro intervento presso la Misericordia di DIO e della nostra evangelizzazione cioè dell'informazione sugli eventi annunciati dall'Alto. A questo proposito GESÙ dice a J.N.S.R., negli ultimissimi messaggi, che le Croci d'Amore vanno tenute vive con le preghiere, altrimenti non serviranno da barriere contro le guerre e contro le epidemie!

Gesù dice: « Ogni Croce sarà piantata come una sentinella che veglia su di voi. Pregate a ciascuna delle Mie Croci, con Amore e certezza che IO sono lì, la preghiera quotidiana di Dozulé tutti i giorni. Le Mie Croci sono la difesa contro il Male. »

Il Messaggio di Dozulé è indirizzato ad ogni uomo di qualunque religione, razza o condizione sociale. Negli anni dal 1972 al 1978 avvenimenti straordinari si verificarono in un piccolo villaggio della Normandia, a Dozulé, in Francia. Per la prima volta nella storia, la Chiesa ricevette nel più gran segreto delle rivelazioni fondamentali sull'avvenire. Quarantanove Messaggi eccezionali, dettati da Gesù a Madeleine Aumont, madre di famiglia, furono raccolti e redatti in altrettanti processi verbali datati e firmati per ordine dal Vescovo di Bayeux-Lisieux, con l'impegno di mantenere il silenzio assoluto. Essi rivelano a tutta l'umanità avvenimenti gravissimi.

1. PACE MIRACOLOSA DOPO LA GUERRA NUCLEARE E I CATACLISMI
2. RITORNO DELLA FEDE, UNIFICAZIONE DELLE CHIESE
3. SICCAZZA MONDIALE, CAMBIAMENTO UNIVERSALE
4. NUOVO MONDO, RITORNO GLORIOSO DI CRISTO, FELICITÀ PER GLI UOMINI

Su richiesta della Chiesa, l'accademico Jean Guitton propose al suo amico Gérard Cordonnier, ingegnere, di fare un'indagine minuziosa.

Questi, sbalordito dall'importanza di ciò che aveva scoperto, dichiarò poco prima della sua morte accidentale: " *Ma voi non avete il diritto di mantenere segrete queste parole fondamentali, esse sono rivolte al mondo intero* ".

Sebbene vi sia stata una richiesta di Sua Santità Giovanni Paolo II, le Autorità ecclesiastiche locali hanno tentato di nascondere la verità. Ma Jean Stiegler, obbedendo al Consigliere personale del Papa, si è adoperato per fare conoscere ciò che gli uomini avrebbero dovuto conoscere dalla voce ufficiale della Chiesa: un grave avvertimento che svela l'avvenire prossimo dell'umanità.

Per la prima volta nella storia del mondo Gesù rivela a tutta l'umanità il luogo geografico del Giudizio vicino al Suo Ritorno Glorioso: la Sommità della Collina di Dozulé.

Il Santo Padre Giovanni Paolo II aveva chiesto una seria inchiesta canonica al Vescovo di Bayeux-Lisieux sulle apparizioni del Cristo a Dozulé. Non è stato obbedito. Fino a quando il Papa non dichiarerà personalmente la sua posizione ufficiale su Dozulé, le persone continueranno ad andare e a pregare a Dozulé, luogo benedetto e sacro, nel rispetto della Chiesa. La Chiesa non è una dittatura, il Vescovo è un pastore, un uomo di Dio, che non ha tutti i poteri. Il Diritto Canonico disciplina esattamente i diritti ed i doveri di ognuno, della gerarchia come dei fedeli.

Occorre conoscere che il Concilio Vaticano II precisa nel decreto sull'Apostolato dei laici, al capitolo I, paragrafo 3: " a tutti i Cristiani spetta il bellissimo compito di lavorare incessantemente per far conoscere e accettare il Messaggio Divino della Salvezza per tutti gli uomini su tutta la terra. Per l'esercizio di questo apostolato, il Santo Spirito che santifica il popolo di Dio, accorda inoltre ai fedeli doni particolari... il Santo Spirito soffia dove vuole " (è il Sacerdozio reale e profetico dei laici).

Il Santo Spirito si diffonde su ogni uomo, non solo sul Clero.

Nel 1983 un architetto parigino e sua moglie, inviarono il Messaggio di Dozulé a Padre Giuseppe Gréco a Roma. La morte di quest'ultimo ha permesso di togliere il segreto.

Il Padre Gréco era un Gesuita, esperto al Concilio e consulente pontificio. Egli era particolarmente dotato di discernimento e Papa Giovanni Paolo II lo aveva scelto come confessore e consigliere personale.

Il Padre Gréco lesse il Messaggio e fu convinto molto presto della sua autenticità, grazie alle sue facoltà di chiaroveggenza. Inviò allora un telegramma nel quale si chiedeva di andare a Roma sollecitamente. Questa coppia parigina, invitò alcune persone ad unirsi a loro nel viaggio.

" Il Padre Gréco ci ricevette e ci interrogò, da sorprenderci, per tre giorni, per verificare ciò che noi avevamo compreso del Messaggio. L'ultimo giorno del nostro soggiorno a Roma, ci propose di redigere una breve lettera per Giovanni Paolo II per chiedergli di fare aprire un'indagine canonica dal Vescovo di Bayeux-Lisieux, responsabile della Diocesi.

Il giorno dopo, il Padre Gréco consegnò la lettera al Papa, nelle sue mani, alle ore 09.00 nel suo studio. Contrariamente agli ordini del Papa, non è stata mai fatta una vera indagine canonica con imparzialità e onestà. I segni evidenti dell'autenticità del Messaggio di Dozulé non sfuggirono né a Giovanni Paolo II, né al suo confessore il Padre Gréco.

Il 24 giugno 1985 fu pubblicata l'ordinanza ufficiale del Vescovo di Bayeux-Lisieux che segnerà una data nella storia della Chiesa Militante, come quella del giudizio di Giovanna D'Arco da parte del Vescovo de Beauvais Mons. Pierre Cauchon. Per l'abuso di potere, gli errori e l'arbitrarietà costituiti da ciascuno dei quattro articoli di questa ordinanza, in contraddizione formale con la realtà di fede, di costumi e di libertà, accordate ai fedeli, i pellegrini si appellarono al Papa a Roma, con una petizione firmata da più di diecimila persone e rimessa dal Cardinale Arcivescovo di Dakar nelle mani del Cardinale Ratzinger, allora Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede,

Roma non ratificò la condanna abusiva del Vescovo di Bayeux-Lisieux, ma non rispose mai.

Precedentemente il Cardinale Ratzinger approvò le modalità dell'inchiesta diocesana, ma palesemente egli non ebbe mai conoscenza dei processi verbali delle apparizioni.

IL FASCICOLO FU NASCOSTO.

Ma secondo la prassi della Chiesa, un Vescovo non è pubblicamente sconfessato dal Papa.

Al contrario, quando i laici sono nell'errore, la Santa Sede si affretta a farglielo sapere. Non vengono lasciati nell'inganno, ma sono avvertiti rapidamente in forma ufficiale.

Ciò per Dozulé non avvenne mai e si deve considerare il silenzio del Vaticano come un'approvazione tacita e impotente di farsi sentire. Il Padre Gréco confessore del Papa, concluse il nostro incontro dicendo: Vi chiedo di non interrompere mai la preghiera, continuate quest'azione di Luce, con riunioni e conferenze sul Messaggio di Dozulé".

L'inchiesta sugli avvenimenti di Dozulé è stata iniziata nel 1984. L'inchiesta è stata trasmessa al Vaticano, che l'approva il 25 ottobre 1985, con la firma del **Cardinale Ratzinger, attuale Papa Benedetto XVI**, con questa riserva indirizzata al Vescovo di Bayeux-Lisieux-Dozulé:

« La Congregazione... non dubita che seguirete ulteriormente questa vicenda con la stessa prudente vigilanza, e che prenderete all'occorrenza le misure opportune che in questa materia competono alla vostra personale autorità episcopale. »

Fonti Bibliografiche :

Abbé Victor L'Horset, DOZULÉ 1970-1978 - Il racconto inedito del primo testimone, 1997 - Edizioni Segno - Udine - Italia

Jean Stiegler, L'AVVENIRE PRIMA DELL'ANNO DUEMILA, 1994 - Edizioni Segno - Udine - Italia

Titolo Originale: L'avenir avant l'an 2000 - 1994 - Ed. du Rocher - Monaco - Traduzione dal francese di Francesco Benini.

GLI EVENTI

Il Messaggio di Dozulé è stato trasmesso dal Sacro Cuore di Gesù a Maddalena Aumont, una contadina della Normandia, madre di 5 figli, durante 49 apparizioni (tra il 1972 e il 1978), quasi sempre nella cappella della scuola San Giuseppe, alla presenza per lo più di religiosi, tra cui il curato Victor L'Horset, che ha pubblicato una ponderosa testimonianza sui fatti. I messaggi sono parte in latino, perché rivolti alla Chiesa.

Sul monte denominato **Haute Butte** la veggente ha visto apparire per ben sei volte un'enorme croce luminosa accompagnata dalle parole "**Ecce crucem Domini**" (Ecco la Croce del Signore), a partire dal 28 marzo 1972, la data fondamentale che il Signore vuole si festeggi. Qui il Signore ha chiesto di scavare la Vasca della Purificazione. Si tratta di un bacino di metri 2 x 1,50 x 1, richiesto da Gesù a 100 metri dal luogo della Croce Gloriosa da cui affiora dell'acqua "polverosa", simbolo dei nostri peccati e con cui bisogna lavarsi le mani e il volto, chiedendo perdono a Dio, per trovarvi la Pace e la Gioia. Dice Gesù dice: "*Da qui sgorgerà dell'acqua. Se il vostro cuore è asciutto vi sarà poca acqua.*" Il Sacro Cuore di Gesù aveva inoltre chiesto di costruire il **Santuario della Riconciliazione e la Croce Gloriosa**, luminosa e alta quanto il Golgota, pari a 738 metri con bracci di 123 metri. "*... La Croce Gloriosa... deve essere paragonata alla città di Gerusalemme per la sua dimensione verticale...*". Su questa **terra benedetta da Dio Padre**, di cui si gode la **Presenza**, scenderà la **Nuova Gerusalemme** (Gerusalemme - Roma - ...). Il Signore chiede di baciare questa terra tre volte: "*... Questa terra di Dozulé, che Mio Padre ha benedetto e resa sacra, non siamo degni di posarvi i piedi sopra...*" I messaggi che il Signore desidera vengano conosciuti dal mondo intero, riguardano gli ultimi tempi:

- **l'imminenza della grande tribolazione:** "*... Non lamentatevi del cataclisma generale di questa generazione, perché tutto questo deve accadere... deve compiersi il tempo delle nazioni...*" "*...Vivete il tempo del supremo sforzo del Male contro il Cristo... Gog e Magog, il loro numero è incalcolabile...*" "*...Dite alla Chiesa che rinnovi il suo messaggio di Pace al mondo intero, perché l'ora è grave. Satana dirige il mondo, seduce gli spiriti, li rende capaci di distruggere l'umanità in pochi minuti. Se l'umanità non si oppone, lascerà fare e sarà la catastrofe, tale che ancora non se ne è avuta dal diluvio; e questo prima della fine del secolo...*"

"*...È venuto il tempo di pentirsi, perché è prossimo un cambiamento universale, tale che non si è avuto dal principio del mondo fino a quel giorno e che mai non ve ne sarà più di uguale... Allora, in quel momento tutte le nazioni della terra si lamenteranno ed è presso questa Croce che troveranno la Pace e la Gioia...*"

"*... Vivete il tempo in cui vi dicevo: ci saranno su questa terra sconvolgimenti di ogni genere. È l'iniquità che è causa di miseria e di carestia. Le nazioni saranno nell'angoscia per i fenomeni e i segni nel cielo e sulla terra. Tenetevi pronti perché la grande tribolazione è vicina e tale che non ce n'è stata di simile dall'inizio del mondo fino a quel giorno e che non ce ne sarà mai più...*"

- **il verificarsi di una siccità mondiale:** "*... Una grande calamità di siccità si abatterà sul mondo intero...*" "*... Quando la calamità di siccità predetta si abatterà sul mondo intero, solo il bacino che Dio ha fatto scavare, conterrà dell'acqua, non per la consumazione, ma per lavarvi in segno di purificazione...*"

- **la grande evangelizzazione:** "*...dopo l'evangelizzazione del mondo intero, allora ritornerò nella gloria...*"

- **l'apparizione del Segno del Figlio dell'Uomo nel cielo**, che sarà visto da tutti e che fermerà miracolosamente la follia umana: "*... Se l'uomo non erige la Croce, lo la farà apparire, ma non vi sarà più tempo.*" "*È venuto il momento di risuscitare gli spiriti...*"

“...ecco che si eleva nel cielo il segno del Figlio dell'Uomo, che Maddalena ha visto brillare da Oriente ad Occidente, ...è per questa croce innalzata sul mondo che le nazioni saranno salvate...”
“... l'umanità non troverà la pace finché non conoscerà il mio messaggio e non lo metterà in pratica...”.

- **il prossimo Ritorno di Gesù nella Gloria:** “...La Croce Gloriosa o il Segno del Figlio dell' Uomo è l'annuncio del prossimo ritorno nella Gloria di Gesù Risorto. **Quando questa Croce sarà elevata da terra, io attirerò tutti a me...**”

“... sarà l'ultimo Anno Santo...” “...dopo questi giorni di angoscia, allora apparirà nel cielo il Figlio dell'Uomo, proprio Lui, con grande maestà e potenza, per riunire gli eletti dai quattro angoli della terra...”

- **il Giudizio di Dio e la Nuova Gerusalemme:** “...il libro che Io tengo tra le mani è il Libro della Vita. Mio Padre sta per darMi il potere di aprirlo ed è su questa montagna benedetta e sacra, luogo che Egli ha scelto, che sta per rinnovarsi ogni cosa... **è qui che voi vedrete la Città Santa, la Nuova Gerusalemme. Ed ecco che apparirà la Dimora di Dio tra voi...**”

“...quando questa Croce sarà elevata da terra, in quel momento **Io rivelerò alle chiese i misteri che sono scritti nel Libro della Vita che è appena stato aperto...**”

- **il Nuovo Regno**, dove finalmente non ci saranno che pace e gioia.

Gesù ha dettato una **novena** e una **preghiera**, da recitare col Rosario, e ha fatto queste PROMESSE:

“ **Tutti quelli che saranno venuti a pentirsi ai piedi della Croce Gloriosa saranno salvati...**”

“... La Croce Gloriosa rimetterà ogni peccato...” “...Tutti quelli che, pieni di fiducia, saranno venuti a pentirsi, saranno salvati in questa vita e per l'eternità. Su loro Satana non avrà più potere alcuno...”

“...ogni **focolare** che dirà questa preghiera con grande fiducia **sarà protetto da ogni cataclisma**. Il Signore verserà nei loro cuori la Sua misericordia.”

“... Vos Amici mei estis, si feceritis quae Ego preacipio vobis...” (*Siete Miei amici, se farete ciò che Io vi comando*) “I giorni saranno abbreviati a causa degli eletti, ma guai a quelli che non eseguono la Parola di Dio...”

INTERVISTA AL SACERDOTE, ABBÉ VICTOR L'HORSET

Il Sacerdote... Abbé Victor L'Horset, noto per la sua prudenza ed il suo senso della Chiesa, Parroco a Dozulé dal 1966 al 1977, racconta in un libro le grazie eucaristiche e poi delle Apparizioni della Croce Gloriosa a Dozulé e le Apparizioni di Gesù di Nazareth ricevute da Madeleine Aumont, una umile parrocchiana, fra il 1970 ed il 1978 e IL MESSAGGIO URGENTE CHE, ATTRAVERSO LEI, CRISTO AFFIDA ALLA CHIESA E AL MONDO .

DOZULÉ: L'ABATE L'HORSET (81 ANNI) ROMPE IL SILENZIO

Parroco di Dozulé all'epoca delle apparizioni, l'Abate L'Horset era uno dei tanti buoni e modesti Sacerdoti della base di allora, perché la maggior parte delle parrocchie al tempo aveva ancora un prete. Si assumeva le onerose e molteplici incombenze dei curati: la gestione, l'amministrazione, le finanze, il catechismo, la predicazione, la liturgia, gruppi diversi, ecc.

Quando Madeleine Aumont, una delle sue parrocchiane e catechiste, ebbe delle apparizioni, egli cominciò a seguirla passo passo, verificando, discutendo ogni minimo dettaglio, discernendo ed obbligando lei stessa a discernere; tutto ciò in modo ammirevole.

Quando il *diabolos* di turno cominciò l'opera di divisione che continua magistralmente tutt'oggi a Dozulé, il suo Vescovo ne decise il trasferimento. Lui accettò obbediente e discreto e solo oggi, all'età di oltre 80 anni, e non senza il tacito permesso del suo vescovo, riprende a parlare e pubblica un libro, affinché la cronaca di quell'avventura spirituale tanto discussa sia chiarita con la serietà che si impone in questi casi. Il libro è stato pubblicato in Italia presso la nostra casa editrice. Ha accettato di rilasciare un'intervista ad un giornale della Normandia: il *Pays d'Auge*.

Lei pubblica un libro su Dozulé. Qual è il suo scopo, il suo filo conduttore?

Dare la mia testimonianza, quanto più oggettivamente possibile, sulle Apparizioni che hanno avuto luogo a Dozulé dal 1972 al 1982.

È anche quello di testimoniare o intervenire nel fenomeno che si è sviluppato attorno alle Apparizioni, persino di rettificarlo?

Il mio scopo è sia quello di portare la mia testimonianza, sia di intervenire in merito agli sconvolgimenti che si sono originati attorno ai fatti di Dozulé.

Chi, o quale fatto, quale elemento l'hanno spinto a decidere di prendere in mano la penna?

Precisamente gli sconvolgimenti che si sono creati attorno a Dozulé e che non hanno nulla a che spartire con il Messaggio in se stesso.

Il Vescovo della diocesi, al quale presumo lei abbia chiesto un'autorizzazione prima di scrivere il suo libro, come ha accolto il suo progetto?

Non rispondo. Chiunque ha il diritto di portare la propria testimonianza sugli eventi soprannaturali cui ha assistito.

Il libro diventerà un punto di riferimento, verrà sviscerato. È l'unico di cui siamo a conoscenza ed il primo ad essere scritto da un testimone così diretto e costante. Un documento che diverrà parte del dossier?

È proprio per tale motivo che mi sono deciso a parlare.

Perché non l'ha scritto fin dall'inizio?

Perché al tempo il Vescovo giudicò più prudente che io mi allontanassi da Dozulé e penso che, nello spirito di obbedienza, fosse meglio mantenere il riserbo su Dozulé e aspettare un momento più consono per discuterne.

Le sono stati posti impedimenti?

Non mi è stato imposto nulla.

Perché adesso?

Per diverse ragioni:

- a) Anzitutto per far luce sull'evento proprio in quanto, essendo stato il primo testimone, mi trovo nella posizione di poterne parlare.
- b) Per dissipare la confusione che si è creata a causa di inammissibili intrusioni.
- c) Perché ora dispongo di più tempo per scrivere la mia testimonianza.
- d) Perché ho la sensazione che sia mio dovere fornire la mia testimonianza e che mi sentirei colpevole se non lo facessi.

È stato difficile scrivere?

Facile, perché ho conservato tutti i documenti. Porto un contributo personale nell'interpretazione dei fatti che rimetto al giudizio della Chiesa.

Quanto tempo le ci è voluto?

Un po' di tempo, quanto necessario per scrivere sia il resoconto obiettivo degli eventi, sia la mia personale interpretazione di quegli eventi.

Quale fu la sua reazione quando Madeleine venne la prima volta a confidarle la sua esperienza?

Fui leggermente sorpreso. Però, conoscendo Madeleine Aumont e la sua lealtà e anche collegando l'Eucarestia e la Croce Gloriosa, non sono rimasto sorpreso più di tanto. Ho solo chiesto delle spiegazioni su quell'Apparizione che giungeva inattesa. Ma poi ho pensato che i due anni precedenti, dal 1970 al 1972, erano stati di preparazione ad una missione che il Signore doveva affidarle.

Le ha creduto subito?

Conoscendo Madeleine, mi sono fidato di lei e, sulla base del racconto che mi ha fatto con grande sincerità, le ho creduto. Tanto più che, non conoscendo il latino, non sarebbe stata in grado di mettere in relazione da sola le parole: "*Ecce Crucem Domini*" e la Visione della Croce.

Lei era presente durante molte Apparizioni. Lei personalmente ha mai visto o sentito nulla?

Solo Madeleine Aumont ha visto e sentito. Noi abbiamo visto Madeleine in stato di estasi e sentito dalla sua bocca le parole che il Signore le dettava.

Per lei non vi sono dubbi sull'autenticità di quelle apparizioni?

Pur lasciando alla Chiesa il compito di discernere su questo fatto, personalmente reputo che l'insieme del Messaggio sia autentico. D'altro canto, dubito dell'autenticità soprannaturale di molte apparizioni che costituiscono una parentesi all'interno di quel Messaggio e che mi sembrano delle intrusioni diaboliche, destinate a screditarlo.

È possibile concepire o immaginare che vi siano stati una manipolazione o un fenomeno diverso dall'intervento divino ?

A mio avviso, non esiste nessuna manipolazione attribuibile ad un intervento non soprannaturale. D'altra parte, Madeleine Aumont è sempre stata reputata una persona dotata di rare qualità di equilibrio e di saggezza.

Che cosa risponde a coloro che pensano o dicono che lei è o potrebbe essere stato l'ispiratore di quelle Apparizioni?

Se fossi l'ispiratore di quelle apparizioni darei Prova di una creatività geniale e mi renderei colpevole di una mostruosa impostura. Chi mi conosce sa bene che non è vero.

Come si sono svolti i fatti in quel periodo?

Le prime sei apparizioni della Croce Gloriosa vedono Madeleine Aumont quale unica testimone. La settima, fuori casa sua, ha avuto luogo all'uscita della chiesa. Io ero accanto a lei, e sono testimone della sua estasi e delle parole che ha ripetuto, dettate da Cristo, che le appariva allora per la prima volta. In seguito, durante le Apparizioni alla Cappella, accadrà la stessa cosa.

Ha un ricordo che risalta rispetto agli altri?

Il ricordo dominante è la prima estasi cui ho assistito e le parole in latino che in quell'occasione lei pronunciò nettamente, senza esitazioni ed in modo impeccabile.

Che cosa ha provato quando ha dovuto lasciare la parrocchia di Dozulé, in cui aveva esercitato per 11 anni, dall'agosto 1966 fino all'agosto 1977?

Ho provato delusione quando il vicario generale è venuto ad annunciarmi il mio prossimo trasferimento, fiducia nella certezza che quell'intervento soprannaturale un giorno sarebbe stato riconosciuto.

La sua strada l'ha portata poi a Pont-Farcy, dove è rimasto per 17 anni, fino ad ottobre-novembre 1994. Il suo 80° compleanno era prossimo quando è andato in pensione, mentre altri Sacerdoti lo fanno a 75 anni. Questo costituisce già un bell'esempio. Lei non vuole lasciare i suoi parrocchiani?

Io mi sono sentito vicino ai miei parrocchiani. Li ho lasciati a malincuore, ma la stanchezza mi consigliava di andare in pensione. Altrimenti, sarei rimasto con loro, fino alla fine.

A Pont-Farcy le parlavano mai di Dozulé?

A Pont-Farcy non parlavo di Dozulé. Per la maggior parte, i parrocchiani lo hanno saputo solo quando FR3 (la televisione francese) ha diffuso l'ordinanza con cui monsignor Badré (il Vescovo) vietava di considerare la Collina Alta (Haute Butte) come un luogo di pellegrinaggio.

E in Bretagna, dove lei si è ritirato?

Ora i fatti di Dozulé sono noti, anche in Bretagna, e io non ne faccio mistero.

Le scrivono mai dalla Francia o dall'estero per farle delle domande a proposito di Dozulé?

Certamente, da tutta la Francia e poi anche da altri Paesi, dalla Svizzera, dal Belgio, dall'Inghilterra, dall'America.

Si rammarica di non avere scritto la sua testimonianza prima?

Un filosofo cristiano mi ha assicurato che più un evento del genere tarda ad essere riconosciuto, più i suoi frutti saranno importanti. Me ne sono convinto anch'io e aspetto con fiducia l'ora della Provvidenza.

Oggi, alla fine, l'ha fatto. Questo è motivo di sollievo o di timore?

È un sollievo, perché ho la certezza di aver compiuto il mio dovere.

La Chiesa non ha riconosciuto le Apparizioni. Secondo lei, perché?

Perché si è creata una confusione fra le Apparizioni autentiche e quelle false e perché, di conseguenza, diventava difficile per la commissione d'inchiesta operare il dovuto discernimento.

Può ancora farlo?

Può farlo sempre e, personalmente, mi auguro che l'inchiesta venga riaperta, anche perché durante la prima indagine non sono stati ascoltati tutti i testimoni.

Che cosa la frena in questo percorso?

È la Chiesa a dover giudicare.

Cosa occorrerebbe affinché il messaggio venisse riconosciuto?

Bisognerebbe chiederlo alla Chiesa, che è quella che ha l'iniziativa in questo campo. Io penso che sarebbe utile nominare un'altra commissione. La Chiesa in definitiva è l'unica a poter giudicare e ad essere adatta a pronunciarsi, poiché ha la grazia dogmatica.

A Dozulé i fedeli si riuniscono ogni anno il 28 marzo. Tali riunioni sono giuste o sono nocive?

Secondo il mio modesto parere, si ha sempre il diritto di recarsi in preghiera alla Collina Alta, che sia il 28 marzo o un altro giorno. Ciò che è vietato è che tali riunioni assumano i tratti del pellegrinaggio ufficiale, senza il riconoscimento da parte della Chiesa, in questo caso del Vescovo del luogo.

Sono nocive?

Nella misura in cui rappresentano degli incontri finalizzati alla preghiera non credo, con le riserve cui ho appena accennato. Nuocciono nella misura in cui vi si pronunciano discorsi senza averne l'autorità e talvolta contrari alla gerarchia, come è avvenuto in qualche rara occasione.

L'innalzamento della Croce di 738 metri: è pensabile?

Degli ingegneri altamente qualificati pensano che, sul piano tecnico, una croce del genere non ponga problemi insormontabili. Personalmente ritengo che, più della realizzazione materiale, sia importante il carattere simbolico di quella Croce.

Se le dicono: "Credo a Dozulé, cosa devo fare?", oppure se le dicono: "Non ci credo, non è possibile", lei che cosa risponde?

Non si può impedire ad una persona di credere ad un'apparizione che a suo avviso è soprannaturale, come, all'opposto, un cristiano è obbligato a credere solo alla Rivelazione propriamente detta, che si è conclusa con la morte dell'ultimo degli Apostoli. D'altro canto, ogni cristiano deve sottomettersi al Magistero della Chiesa, che è l'unica abilitata ad insegnare tutto ciò che concerne la fede e i costumi. Personalmente, mi sento figlio della Chiesa e mi rimetto totalmente al suo giudizio. Ma, pur sapendo come lei, nella certezza della fede, che non bisogna confondere la rivelazione con la "R" maiuscola con la rivelazione privata, so anche, sempre come lei, che lo Spirito Santo, e sempre presente nella Chiesa e che "Egli" può, a seconda delle epoche e delle circostanze, e soprattutto nei periodi di crisi, sottolineare un punto della Fede che "Egli" giudica opportuno e necessario farci riascoltare.

Intervista realizzata da G. Carval da Chrétiens Magazine n° 98 Traduzione: Raffaella Grasselli
« Il Segno del Soprannaturale mese di Maggio 1997 »

ALTRO...

Nel 1934, Messaggio di Gesù a Santa Faustina Kowalska, Polonia :

*"... Prima di venire come **Giudice Giusto**, vengo come **Re di Misericordia**. Prima che giunga il giorno della Giustizia, sarà dato agli uomini questo Segno in cielo: si spegnerà ogni luce in cielo e ci sarà una grande oscurità su tutta la terra. Allora apparirà in cielo il Segno della Croce... Dai fori, dove furono inchiodati i piedi e le mani del Salvatore, usciranno grandi luci, che per qualche tempo illumineranno la terra. Ciò avverrà poco tempo prima dell'ultimo giorno..."*

(Quaderno 1, par. 45 - pag. 44 de « Il Diario », Ed. Vaticana 1992)

Gesù dice al mondo intero che il Suo ritorno è imminente.

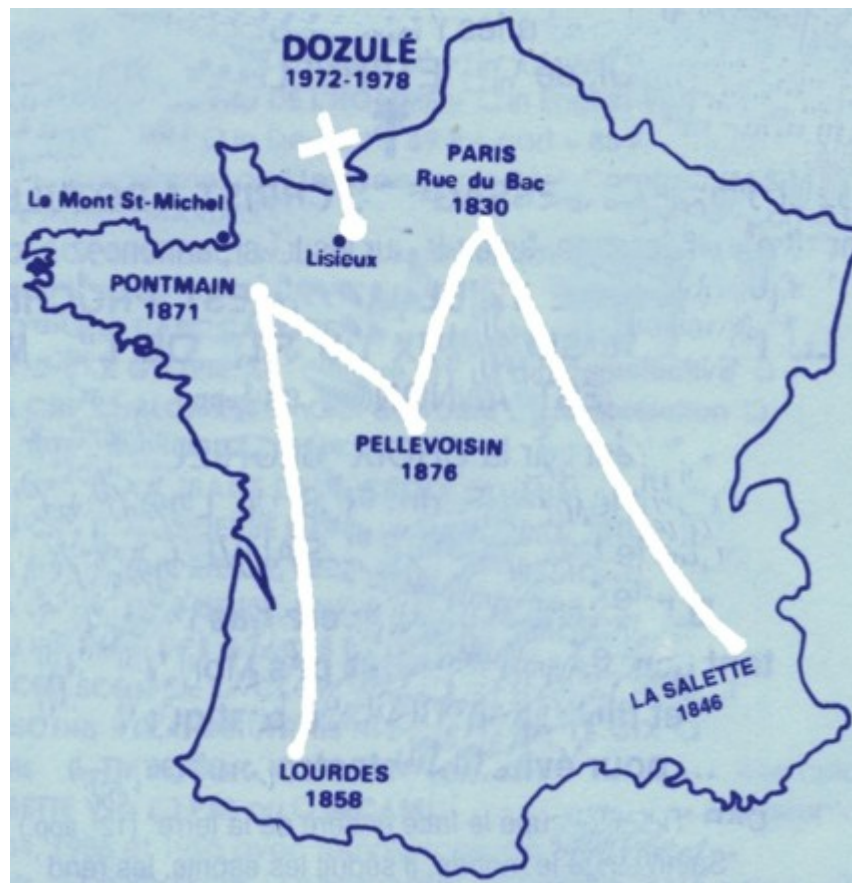
Ci ricorda che ha mandato Sua Madre tante volte nel mondo, e noi non l'abbiamo ascoltata. Lui ci ricorda che a Fatima nel 1917, non abbiamo preso sul serio i Suoi messaggi, e per questo avremo grandi prove. Gesù sta tornando nella gloria in questo nostro tempo e per tornare ha scelto la terra di Francia a Dozulé, in Normandia.

Le "visioni" della celebre stigmatizzata tedesca, Suor Caterina Emmerick riconosciute autentiche dalla CHIESA, ci rilevano come gli amici intimi di Gesù, lasciarono Israele per la Gallia (Francia).

La persecuzione dei giudei contro i cristiani a Gerusalemme indusse i principali testimoni del Signore, a lasciare la Palestina. Lazzaro e le sue sorelle Marta e Maddalena, furono imbarcati su una piccola imbarcazione e miracolosamente, giunsero a Sainte-Maries-de-la-Mer, in Provenza (Francia). Lazzaro divenne il primo Vescovo di Marsiglia, Marta evangelizzò la Valle del Rodano, e Maria Maddalena visse come eremita nella Grotta della Sainte Baume, che si può visitare ancora oggi e dove vennero più di quaranta RE in pellegrinaggio.

**Così Gesù, aveva scelto la Francia per essere la culla del Cristianesimo nascente.
Nessuna nazione ha avuto una storia così piena di interventi Divini come la Francia.**

La Francia aveva sicuramente una missione riconosciuta da tutti i papi, che le decretarono il titolo di: « **FIGLIA PRIMOGENITA DELLA CHIESA** » poiché, fu la prima battezzata nella fede cattolica nel Natale del 496 a Reims. La Francia sin dal I secolo dopo Cristo, è stata protagonista di tante Apparizioni riconosciute autentiche dalla Chiesa.



IN SEGUITO, SI EBBERO IN FRANCIA NOVE MANIFESTAZIONI DIVINE E ALTRE SETTE NEL RESTO DEL MONDO, tutte riconosciute autentiche dalla Chiesa Cattolica. Fra gli eventi di Paray Le Monial e Rue Du Bac, scoppiò la Rivoluzione Francese, (che ha voluto uccidere DIO nel pensiero umano), che non poté essere evitata perché la monarchia e la gerarchia cattolica non aderirono alle direttive del Sacro Cuore di Gesù date a Santa Margherita Maria Alacoque.

Ora la storia si ripete con DOZULÉ in Normandia, Francia, ma questa volta su scala mondiale ed il Signore si è rivolto a tre donne: Madeleine Aumont, Je Ne Suis Rien e Conchiglia.

Conchiglia per Volere di Dio ha fondato il MOVIMENTO D'AMORE SAN JUAN DIEGO ed ha il compito di far conoscere in tutto il mondo il MESSAGGIO DI GESÙ A DOZULE.

IL MOVIMENTO D'AMORE SAN JUAN DIEGO è iscritto nella Congregazione Universale della Santa Casa di Loreto ed usufruisce di SS. Messe perpetue quotidiane - ore 08:00 per i vivi e i defunti.
<http://www.santuarioloreto.it/>

CONCHIGLIA

« LA RIVELAZIONE » data a Conchiglia dalla Santissima Trinità è raccolta in XII volumi della collana "BENTORNATO MIO SIGNORE".

- Bentornato Mio Signore - Vol. I - 2000
- Bentornato Mio Signore - Vol. II - 2000
- Bentornato Mio Signore - Vol. III - 2001
- Bentornato Mio Signore - Vol. IV - 2001
- Bentornato Mio Signore - Vol. V - 2003
- Bentornato Mio Signore - Vol. VI - 2003
- Bentornato Mio Signore - Vol. VII - 2003
- Bentornato Mio Signore - Vol. VIII - 2005
- Bentornato Mio Signore - Vol. IX - 2006

Bentornato Mio Signore - Vol. X - XI - XII non pubblicati in obbedienza al Vescovo S.E.R. † Giuseppe Orlandoni, Diocesi di Chiaravalle-Senigallia (Ancona), Italia

Inoltre **25 libretti tematici**, monografie tratte dai temi trattati ne « LA RIVELAZIONE ». Le Rivelazioni sono state tradotte anche in altre lingue. A tutt'oggi Conchiglia riceve le Rivelazioni.

L'ULTIMA CROCE D'AMORE DI DOZULÉ È STATA ERETTA

da Conchiglia-Movimento d'Amore San Juan Diego
sul Colle del Tepeyac, Città del Messico, il 09 luglio 2005.

L'ULTIMA CROCE VOLUTA DA DIO È STATA CHIESTA A CONCHIGLIA.

L'UNICA CROCE AL MONDO eretta con l'autorizzazione della Santa Chiesa Cattolica con l'approvazione dell'Arcivescovo Primate del Messico S.Em.R. Cardinale † Norberto Rivera Carrera e del Rettore della Basilica di Nostra Signora di Guadalupe e Vicario Generale Episcopale di Città del Messico-Tenochtitlán S.E.R. Mons. † Diego Monroy Ponce, sul luogo esatto delle Apparizioni di Maria Santissima, Nostra Signora di Guadalupe a San Juan Diego. In questo luogo sorge anche la Basilica di Guadalupe, Santuario Mariano tra i più grandi e visitati della Terra.

La Croce d'Amore di Dozulé di 7,38 x 1,23 metri è stata benedetta da Padre Carlos Cancelado il giorno 08 agosto 2005 e successivamente da Padre Juan Ortiz Magos Segretario della Vicaria Episcopale di Guadalupe e Segretario Esecutivo della Commissione della Pastorale Indigena dell'Arcidiocesi di Città del Messico. La Croce è stata eretta a protezione della Tilma, della Basilica di Guadalupe e di Città del Messico che ha una popolazione di oltre 20 milioni di abitanti.

14



Lo Stendardo Ufficiale del Movimento d'Amore San Juan Diego
ai piedi della Croce d'Amore di Dozulé sul Colle del Tepeyac.

Lo Stendardo è stato benedetto da Papa Giovanni Paolo II a Loreto il 05.09.2004.

Si nota al centro l'Immagine di Nostra Signora di Guadalupe e la conchiglia,
realizzato in base alle indicazioni date a Conchiglia ne « LA RIVELAZIONE ».



**Presentazione Ufficiale del Movimento d'Amore San Juan Diego
nella Basilica di Nostra Signora di Guadalupe Città del Messico - 01 maggio 2005.**

La Santa Messa è stata celebrata da Padre Juan Ortiz Magos Segretario della Vicaria Episcopale di Guadalupe e Segretario Esecutivo della Commissione della Pastorale Indigena dell'Arcidiocesi di Città del Messico e Don Gian Paolo Faroni Sacerdote Salesiano Don Bosco e altri 2 Sacerdoti messicani, in lingua spagnola ed in lingua indigena Náhuatl. La Santa Messa è stata accompagnata dai « CONCHEROS », i Suonatori di conchiglie nei caratteristici costumi indigeni messicani.

15



Oscar Jiménez Gerard, Architetto e Responsabile delle « Obras de Basílica » a Guadalupe (a destra nella foto), sovrintende i lavori di posa del basamento della Croce d'Amore di Dozulé eretta da Conchiglia Movimento d'Amore San Juan Diego sul Tepeyac.

LA STRUTTURA E LA MESSA IN OPERA DELLA CROCE D'AMORE DI DOZULÉ SONO STATI REALIZZATI A SPESE DEI SOSTENITORI DEL MOVIMENTO D'AMORE SAN JUAN DIEGO IN ITALIA.

Si ringraziano :

I sostenitori del Movimento d'Amore San Juan Diego in Italia

S.Em.R. il Cardinale † Norberto Rivera Carrera
S.E.R. Mons. † Diego Monroy Ponce
Don Gian Paolo Faroni
Padre Juan Ortiz Magos
Padre Carlos Cancelado
Architetto Oscar Jiménez Gerard

Un ringraziamento particolare al gruppo di preghiera:

« Grupo de Reflexión » del Pueblito, Querétaro, México
per il prezioso lavoro svolto e per i contatti presi con le autorità competenti.

*Accogli i Tuoi figli nel Tuo Amore Misericordioso o Padre.
O Padre... fa che ogni figlio si innamori di Te e si senta parte di Te.
Aumenta giorno dopo giorno la mia e la loro Fede affinché nessuno possa smarrirsi nei momenti difficili che verranno. Ascolta ogni parola che rivolgiamo a Te come fosse una supplica d'amore.
Trasforma le nostre povere parole che non sanno trasmetterTi i nostri dolori e i nostri bisogni.
Ma Tu ci conosci o Padre... ci leggi nella mente e dentro il cuore e conosci ogni debolezza nostra.
Fa o Padre che ci immergiamo nel Tuo Amore Misericordioso ben consapevoli che poi farai Giustizia e innalzerai a Te i figli che sono stati umiliati e oppressi dai superbi impenitenti. O Padre accogli ogni sospiro nostro poiché a causa del dolore a volte non riusciamo a dire neanche una preghiera.
Fa conto che quel sospiro sofferente contenga tutto ciò che sia possibile donarTi e cioè lode... onore... Gloria e tanto tanto amore. Amen.*

Cari fratelli e care sorelle,
Dio vi benedica
e la Divina Maria, Nostra Signora di Guadalupe vi protegga
nel Nome del Padre
della Madre
del Figlio
e dello Spirito Santo.
Amen.

Conchiglia

